Martedì 26 Aprile 1892 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVI — N. 99.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestro. . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

## GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## LA GENESI

### ELLE INQUIETUDINI UNIVERSITARIE. (1)

Che i giovani studenti, nel passare alle aule liceali alle universitarie, per lo effetto di cambiamento dell'ambiente siano subito invasi dallo spirito di ribellione, dalla antipatia della scienza e dalla repugnanza da quegli uomini rii che la rappresentano, io non posso avvertire senza che nello stesso tempo mi ricorra alla mente la diversità flagrante con tanta altra gioventù operosa della stessa età, e con tanta diversità di tiche, di intendimenti e di compensi. Povera la modestia che bagna di sudore e fors'anche di lagrime la gleba, l'incudine, il tornio, il compasso e il registro, senza protestare, ogni giorno ed ogni ora, su nuovi diritti da pretendere, su nuove facilità da ottenere.

Dunque la gioventù in sè stessa non è quale la lamentiamo, e perciò deve essere la preparazione, quella che la irrita, quella che la avvia alla negazione, che la tormenta coll'ignoto e che la allontana dalla realtà della vita coi dogmi pedagogici, dopo di aver combattuto contro i dogmi sovrasensibili.

E' certo che nei campi della politica si videro dei procedimenti attissimi a indebolire qualunque convincimento di scienza, e qualunque fede nel merito intrinsico — tuttavia bisogna anche ricordarsi che il paese li subisce, ma li disapprova, tanto è vero che molti valori reali si tengono in disparte ben contenti di non offerire occasione di vedere discussa la scienza con obbiettivi e mezzi tutt'altro che scientifici.

Se la società giungerà a costituirsi cotanto fortemente da potersi imporre, io non trovo che sia il caso di esaminarlo; ma parmi fino ad ora di poter asserire che se la istruzione non sarà seria, non potrà nemmeno la società diventarlo.

Ora le eccezioni che mi si presentano, tengono a colpire il sistema nelle sue linee principali senza cui avvenga di poter aggravarne la responsabilità sopra alcuna determinata persona, dacchè non si tratta di errori di esecuzione, ma di equivoco capitale nel concetto direttivo.

In uno Stato in cui tutto è legge, qualora si trovi un ufficio, il quale sia abbandonato al beneplacito dei Ministri, fa duopo conchiudere che quest'ufficio sia per natura sua della più limitata importanza. Questo argomento abbandonato alle impressioni Ministeriali, sdegnato quasi dalle Autorità legislative, è precisamente la istruzione pubblica nella sua parte più sostanziale, cioè nella scelta e manutenzione dei programmi scolastici.

E codesto è tanto vero, che ogni Ministro della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia si crede in dovere di modificare i programmi del suo predecessore, il quale, alla sua volta, tolse, aggiunse, e mutò quelli dell'anteriore che aveva usata eguale misura in confronto dell'opera di quello che lo aveva preceduto, e così via.

E' vero che i Ministri possono far questo e si vede che lo fanno, forsanche dopo avere consultate le più grandi autorità scientifiche del Regno; però nell'operare come operarono, avranno avuti dinanzi al pensiero i più grandi e belli problemi del mondo, ma trascurarono la convenienza e la dignità dell'Ufficio Ministeriale, poichè in questa successione di cambiamenti c'è la pratica demolizione d'ogni rispetto verso i precedenti e la predisposizione a subire egual sorte per mano di quelli che verranno a succedere.

Se mai il Ministero volesse i nostri giovani sordi e ciechi, s'inganna a partito: la nostra gioventù subisce le varietà capricciose dei programmi, come una necessità che gli si impone, ma non può rispettarli come la emanazione di una autorità serena e superiore, poichè i dispetti della politica vi si intravedono troppo chiaramente, e questo diniego che i Ministri si scambiano, non può a meno di essere raccolto e ripetuto da quelli che ne subiscono i danni.

La educazione non si presenta con quella facile intelligibile dimostrazione che la imponga naturalmente ai giovani allievi, ma con questa contradizione flagrante che semina la diffidenza ed accusa un fondo inesauribile di autocrazia in perfetta contraddizione collo spirito della società, coi sentimenti della famiglia.

II.

Una seconda difficoltà viene a spostare la convinzione dei giovani allievi per quanto riguarda lo sviluppo del programma scolastico da parte dei loro professori, poichè la libertà sconfinata ad essi consentita finisce col produrre una tale varietà di metodi da ingenerare i più strani apprezzamenti su questi insegnanti e da produrre talora dei sospetti e delle malintese della più seria è grave importanza.

Da una città all'altra, da un istituto all'altro, questi programmi così diversamente interpretati rendono impossibile il passaggio da uno all'altro ed aggravano la condizione di coloro che sono costretti dalla necessità a subirli.

Il Ministero deve saperne di belle su questo conto, poichè si videro comparire alla luce del sole dei manuali, delle grammatiche e dei trattati che avrebbero dovuto imporre il licenziamento del loro speculativo autore.

La variazione nel metodo di esplicazione del programma rasenta la variazione di un programma per differenze molto difficili a cogliere da quella moltitudine di persone che direttamente o indirettamente le sopportano, così che la mancanza di un metodo universalmente accettato ed applicato, viene a ricadere in forme infinite sulla capacità scientifica dell'insegnante, sulla utilità dell'insegnamento e sulla serietà del programma intero.

Se vi sono delle insufficienze nell'insegnamento, bisogna onestamente ricercarne le cause, senza partigianeria o prevenzione. Una media di insucessi troppo alta, non dà fede soltanto contro gli studenti, ma contro i loro insegnanti e contro il programma stesso, poichè imparar male, insegnar male, apprender senza convinzione, conducono ad uno e medesimo risultato.

Così gli insegnanti abbandonati a sè medesimi, invece di essere spinti dalla emulazione si isolano sempre più in una irresponsabilità della quale i frutti pur troppo avvertiamo nei venticinque anni di infeconda esperienza.

Non parlo della speculazione libraria, poichè già il Ministero la conosce e la subisce, senza aver pronunciata una parola per combatterla, così che sarebbe ancor maggiore la vergogna che nasce dalla confessione della propria impotenza. Quali siano le dure lotte della povertà non verrò a descrivere, poichè è ancora più dura la lotta colla convinzione chiara, irriducibile, di dover cedere ad una violenza economica, in un argomento che diventa uno dei fattori più categoriei della educazione.

III.

Veniamo ai programmi considerati in sè stessi e premettiamo che allorquando la repuguanza nazionale si è manifestata in tante maniere diverse, fa d'uopo persuadersi che anche il senso pratico nazionale non deve essere con tanto supremo disprezzo non curato, dacchè in esso stà uno dei principali suffragi dai quali la istruzione pubblica deve essere aiutata.

Abbiamo veduto il sistema Fröbel respinto, deriso, dileggiato e l'abbiamo veduto vincere tutte le nemicizie e crearsi un ambiente di confidenza e di espansione, perchè la dogmatica fu battuta dalla osservazione precisa di quei fatti che si rifiutavano come inconcludenti. Erano del resto i medesimi fatti naturali ai quali si fa appello da tutte le parti, era la medesima simpatia e confidenza, era la stessa razionalità ed intelligibilità alla quale codesti teoristi fanno la opposizione più accanita.

I programmi nostri concludono a questo di insegnar diversissime cose perchè non restino nella mente dei giovani se non delle penombre, insufficienti alla scienza, ma capacissime di ingenerare i strampalati equivoci. Ammetto i programmi di coltura, ma di coltura completa nei singoli materiali e rifiuto assolutamente quell'abboracciamento di nozioni disparate che non possono generare se non la fiacchezza e la confusione. Non c'è coltura dove le nozioni scientifiche sono insegnate senza convinzione e ricevute senza confidenza.

Certo che non si può desiderare una specializzazione della istruzione, fino dai primi passi di essa; ma non si può credere razionale questo sistema che accoppia delle specializzazioni in taluni insegnamenti con delle generalità in taluni altri. Considerate i programmi speciali delli singoli insegnanti scientifici e paragonateli fra di loro; e verrete alla conclusione, non esservi affatto equilibrio fra la concentrazione degli uni e la espansione soverchia degli altri. Non bisogna lasciarsi illudere dalla fantasmagoria delle ore, mentre è la mole delle svariate materie da insegnarsi quella che deve confrontarsi, rilevandosi da questa che gli insegnamenti che possono avere una conseguenza pratica nella vita degli allievi sono quelli che rappresentano la più solenne minoranza.

C'è ancora un altro confronto, ed è quello della intensità del lavoro che coll'uno argomento si impone in confronto delli altri, rilevandosi da questo che le materie utili sono quelle che si svolgono con minore espansione ed intensità.

Mi permetto un solo fatto pratico: ed è questo che la geografia dell'Italia nei suoi differenti aspetti non è punto insegnata, così che i giovani elettori chiamati all'urna cominciano coll'ignorare la costituzione politica, amministrativa, militare, marittima, industriale del loro paese. E non parliamo della nozione legale da esplicarsi col voto, poichè sembra invero che si sia fatto assegnamento sulle tenebre dell'ignoranza, mentre la conformazione dello Stato che avrebbe dovuta assorbire gran parte dell'insegnamento per completare il pensiero della Legge Elettorale è stata dissimulata in quattro lustre, quasi per irrisione confinate nelle frangie scolastiche.

Avete seminata tanta inconfidenza nelle persone, nelle Direzioni, nei programmi; avete violentata per tredici anni tanta gioventù coll'incomprensibile; avete cagionati tanti naufragi coll'inutile e ditemi se veramente nelle inquietudini ulteriori non raccogliete la negazione che avete con tanta cura seminata.

*M. Leicht.*

---

(1) L'altro jeri con una festa simpatica si commemorò a Ferrara il quinto centenario di quella Università; e forse il comm. Leicth, nel dettare questo articolo che dona alla *Patria del Friuli*, si inspirò a quelle dimostrazioni, avvenute là con bell'ordine e lietezza de' cittadini e de' forestieri, contrapponendole alle agitazioni universitarie che pur quest'anno fecero tanto chiasso in altre città d'Italia.

*Nota della Red.*

---

### Felicità e sconforto.

Caro usignolo, che effondendo vai
in dolci note il piccioletto core,
e canti ai fior di primavera, ai rai
del novo sole il tuo felice amore,

quanto mi attristi e piangere mi fai,
ridestandomi in sen l'aspro dolore
delle perdute spemi, oh! tu non sai,
chè al dubbio non nascesti ed all'errore.

Il dì fuggente immemore tu godi,
come natura vien spirando al senso,
d'inganni ignaro, ignaro d'odi e frodi:

della ragion trastullo e del desio
io mi struggo del ver nel tedio immenso,
cercando ognor; ma invan, pace ed obblio.

*Udine, 23 aprile 1892.*

**Carlo Magnico.**

---

## Come si procede alla colonizzazione

### nei territori indiani d'America.

Telegrafano da Guturie, territorio indiano del Nord-America, che l'apertura di nuove terre ai coloni, ha dato luogo, come si temeva, a sanguinosi disordini.

L'Ufficio delle terre di Oklahoma avendo rifiutato di conoscere il diritto dei primi venuti, i coloni, avendo piena libertà di prendere possesso nel modo che volevano — la folla armata scatenossi oltre la frontiera del territorio, spezzò la linea delle forze di polizia, frantumò a sassate le finestre dell'Ufficio delle terre.

Nel tumulto un vecchio soldato fu ucciso, una donna fu orribilmente calpestata.

Presso Dover, una compagnia di trecento vecchi soldati, montati, si organizzò per impadronirsi, a un dato segnale, dei migliori lotti.

Presso Fort-Reno, otto donne a cavallo presero possesso di parecchi buoni lotti di terreno.

Sulla linea sud del distretto, ora apertosi ai coloni, bande d'indiani Klowas, dipinti e ubbriachi, lanciate nello spazio le loro acutissime strida, assistevano a questa furente conquista della terra.

Non passeranno cinque anni e nel nuovo territorio sorgeranno città, scuole e industrie.

Così è fatto quel forte popolo che si va sostituendo all'ormai spenta razza delle pelli rosse.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 82

## FIORI AVVELENATI

ROMANZO.

PARTE SECONDA

Io vi attenderò, e il resto verrà da sè.

— Intesi! Allora io me ne vado tosto tosto.

« Senti un po' Ferdinando; bisognerà bene pranzare prima che ci torniamo a vedere. Non mi potresti dar qualche cosa in acconto?

Lagousse gettò una lira sterlina sulla tavola, dicendo:

— Tieni, questa non c'entra nel conto.

« Ma sopratutto non mi beere troppo del *gin* e neppure del *whisky*.

« È necessario aver la testa a posto.

« Vi si berrà, tanto che si vorrà... dopo, e pagherò io.

— Urrah! gridò John intascando tutto contento il pezzo d'oro dall'effigie, di sua graziosa maestà, la regina Vittoria.

Poscia, dopo un'ultima stretta di mano a Lagousse, uscì dalla taverna.

Erano circa le quattr'ore e mezzo.

Ferdinando risolse d'andar prima a pranzo, per recarsi poscia dal padre Booth.

Ivi egli attenderebbe John ed i suoi amici, sorvegliando in pari tempo attentamente chi va e chi viene.

Colà, seguendo gli avvenimenti dai quali avrebbe preso inspirazione, organizzerebbe egli le cose, per il meglio possibile.

Se Filippo e gli amici suoi si recheranno nella sera al *public-house*, ed egli ne aveva quasi la certezza, Lagousse non commetterebbe la sciocchcheria di lasciarli scappar come la vigilia.

E allora...

### Capitolo XXIII.

Un po' più iscoraggiati della vigilia, Filippo di Montalais, Saint-Yves e Pigeonneau, ritornarono la sera di quello stesso giorno verso la casa ove abitava mistress Readisch.

Tutte le loro corse, erano tornate infruttuose!

E fino a quando cotesta caccia durerebbe essa?

L'affitta camere li ricevette con una cera così sorridente, che fu sul momento di conforto ai nostri amici.

Sicuramente, essa aveva nuove, di Diana.

O meglio ancora, Diana trovavasi là.

Era giunta al mattino, in uno stato di ubbriachezza desolante.

Fedele alle raccomandazioni di Filippo, mistress Readisch, aveva fatto porre a letto l'ubbriacona, e ond'essere certa che non le scapperebbe, aveva preso la precauzione di rinchiuderla dentro della camera.

Stesa sul suo paglericcio, Diana russava da ben dieci ore: era necessario del tempo lungo perchè potesse smaltire l'alcool bevuto.

S'immagini con quale e quanto piacere, appresero i nostri amici, la lieta novella.

Erano prossimi dunque, a saperne qualche cosa.

— Presto, mistress Readisch, presto, andatela a svegliare, disse in tono supplice Filippo; voglio interrogarla subito.

— Ci vado, signore, ma innanzi, permettetemi un consiglio: quando Diana si risveglia dopo una...

— Una sbornia! interruppe gajamente Pigeonneau, che non aveva l'abitudine di tener le parole in bocca.

— Ella è abbattuta, molto abbattuta, e non è possibile cavarle nulla.

« Se voi volete ch'ella parli, non vi ha che un mezzo: farla bere di nuovo Il gin le scioglie la lingua, ed essa parla per un pezzo prima di tombolare sotto la tavola.

— È immorale quel che istiamo per fare, disse Saint-Yves, ma ci si deve perdonare in virtù dell'intenzione.

— Un'idea, sclamò Filippo; se la si conducesse dal padre Booth?...

« Ciò le rinfrancherebbe forse la memoria.

— Hai ragione, amico mio. Trovandosi là dov'essa ha conosciuta l'Anguilla, senza dubbio, Diana si ricorderà meglio.

Un quarto d'ora appresso l'affitta camere comparve, spingendo innanzi a sè una miserabile creatura sucida, spaventevole, coperta di cenci, in ciabatte luride, coperta il capo da uno di quei cappelli di paglia neri, rese popolari dalla famosa Armata della Salute. Sopra il cappello era attaccata con degli aghi, una piuma scolorata, che miseramente le pendeva allato.

Dei brandelli di nastro attortigliati a mo' di corda annodavano codesta strana acconciatura sotto il mento della disgrazia.

Diana poteva avere circa trentacinque anni, ma il viso guasto, i tratti avvizziti, il collo aggrinzito da cui sporgevansi fuori i muscoli e le fibre, i suoi capegli rossi, ma qua e là resi ancor più brutti da macchie bianche, accusavano piuttosto il doppio di tale età.

Filippo e Saint-Yves contemplavano con sentimento misto di pietà e di orrore l'abbietta creatura che si trascinava vers'essi di un passo incerto.

— Questi signori hanno bisogno di voi, disse mistress Readisch alla donna... bisogna seguirli, Diana, e ne riceverete danaro, molto danaro.

Diana alzò sui nostri amici i suoi occhi imbambolati, dalle sopracciglia corrose e con voce rotta balbettò:

— Bere, bere ancora... del gin... ciò scalda... bene, bene!

— Venite con noi; avrete del gin, e tanto che ne vorrete.

A queste parole lo sguardo di Diana parve illuminarsi, ella posò le sue mani scarne sul petto, facendo mostra di assaporare fin da questo momento il per lei delizioso ardore del micidiale veleno.

— Sbrighiamocene dunque, diss'ella, ho sete.

La disgraziata, pensò Saint-Yves, dice di aver sete, mentre non ha forse mangiato da ben ventiquattr'ore!

Filippo compensò regalmente la compiacenza usatagli da mistress Readisch, poscia raggiunse Saint-Yves e Pigeonneau che ajutavano Diana a scendere dalla scala.

E la bisogna, non fu senza difficoltà; tuttavia si potè venirne a capo.

Una volta giunta in mezzo alla strada, Diana si trovò meglio.

S'ajutava però ancora appoggiandosi ai muri, poichè la ebbrezza sua non erasi interamente svanita.

Pigeonneau volle fare il galante con lei, offrendole il braccio, e così si potè finalmente arrivare allo stabilimento del padre Booth.

La sala ove presero posto, era per metà affollata di bevitori.

Tuttavia, mercè l'intervento del taverniere la cui considerazione verso i nostri amici non poteva pareggiarsi che all'amore da lui nutrito per le loro monete d'oro, riuscì Filippo a trovare un tavolo libero in un cantuccio della sala stessa.

E iscorgendo Diana, il padre Booth, parve mostrarsi soddisfattissimo.

(Continua).

## La collaborazione delle forbici.

Chi ha inventate le forbici, non si sarebbe mai immaginato che queste avessero a servire ad altri, che ai merciajuoli, ai sarti, ai barbitonsori, alle brave massaje ecc., e meno che mai avrebbe pensato che quest' arma avesse un giorno a convertirsi in potente fattore di pubblicità giornalistica.

La collaborazione di siffatto strumento concilia non poco gl' interessi del proprietario d' un Giornale, qualora si pensi, che mentre gli altri collaboratôri *in forma d' ossa e di polpe* lo obbligano ad una spesa di certa importanza, la forbice invece gli costa il solo prezzo di acquisto, ed, all' accorrenza, qualche soldo a chi ne aguzza il filo tagliente.

Si dovrebbe dire che in giornata la fondazione d' un diario è una delle più facili e delle meno arrischiate imprese. Basta avere sott' occhio una dozzina di Giornali provenienti dalla Capitale o dalle altre città più cospicue del Regno, per avere la materia prima, necessaria alla fabbricazione di quel pezzo di carta stampata, che si chiama *Giornale*.

Quest' è la parte integrante che importa più che tutto; e la cui scelta e distribuzione è in pieno arbitrio del compilatore dirigente. Il resto poi lo somministra qualche avvenimento politico o sociale di palpitante attualità, raffazzonato alla meglio in un preteso *articolo di fondo*, qualche pettegolezzo di cronaca locale, ed il sempre abbondànte magazzino degli annunzii riservati alla pubblicità venale.

Ecco il Giornale che si presenta al pubblico, gremito da capo a fondo d'intessanti notizie.

Se poi nella città in cui viviamo interviene un processo clamoroso, questa è la pasqua dei giornalisti, i quali, lasciate in abbandono le forbici, smessa la briga d' informarsi dei suicidii locali, dei furti, degli arresti, delle baruffe di piazza, ecc., stancano la loro abilità stenografica nello improvvisare gradito pascolo alla pubblica curiosità.

E' bensì vero che i Giornali da cui si riportano sui nostri diarii gli articoli e le notizie, debbono averli creati di pianta, o, se non essi, risalendo da origine ad origine, si perviene a scoprirne la fonte. Ma questa creazione di materia che serve al confezionamento di un Giornale, dovrebbe rimanere proprietà esclusiva di esso, se pur non si voglia eccepire il caso di necessaria diffusione di qualche notizia che interessi la universa patria.

Invece il comodissimo lavorio delle forbici, sostituitosi alle fatiche del pensiero, fa in modo, che il capitale di uno di codesti organi magni della pubblicità, alimenti la numerosa falange de' suoi confratelli di provincia, i quali, traendo partito della supposta buona fede dei lettori, si vanno spacciando come dispensieri di prima mano di tutto quel corredo di fatti politici, economici e sociali, e di tutte quelle novità che possono interessare giorno per giorno.

Siccome poi anche un Giornale di provincia dev'essere quotidiano, e siccome non è a pretendersi che i suoi collaboratori immediati riescano da sè soli a produrre giornalmente articoli nuovi, bene elaborati e d'indole diversa, ne risulta che il dover ricorrere alla collaborazione delle forbici, piuttosto che ai giornalisti, dovrebbesi imputare a quelli che, potendolo, non si curano di sussidiarli.

Si è lamentato altra volta l'abbandono in cui vengono lasciati i diarii cittadini, attesa la incuria dei molti che dovrebbero penetrarsi un po' meglio dell'augusta missione della stampa. Si farebbe un grave torto alla nostra società, dubitando che fra i tanti che la compongono, nessuno o pochissimi possano essere atti a concepire delle ottime idee, ed a metterle in chiaro con proprietà e con bel garbo.

Ma siccome i frutti son pochi o mancano affatto, perciò dobbiamo conchiudere, che fra il *potere* ed il *volere* di cotali astensionisti corre enorme distanza.

Ad onore del vero, il Giornale che meno approfitta delle forbici, si voglia o non si voglia, è la *Patria del Friuli*, ed è pur questo uno degli elementi che giovano alla diffusione per la quale essa va innanzi a tutte le altre Effemeridi paesane (1).

Ma se i cittadini intelligenti e capaci cooperasssero al miglior andamento del giornalismo locale, che serve alla istruzione di ogni classe della cittadinanza, farebbero opera degna e da anteporsi alle prolisse dissertazioni, le quali, non aggiungendo fama agli oratori, lasciano gli assetati di scienza

« Poveri d'argomento e di consiglio ».

come lo erano prima, e persistenti nella loro apatia e noncuranza dei progressi della buona stampa, in modo, che sempre più si renderà necessaria la collaborazione delle forbici.

Udine, 25 aprile.

F. B.

(1) Ringraziamo l'egregio F. B. che sa renderci giustizia, e l'avvisiamo che, avendo egli con tanto buon senso toccato di questo argomento, in altro numero gli daremo una risposta. (*N. d. R.*)

## Curiosità sociali della Cina.

Sono note le disgrazie del generale Tchen-Ki-Tong, che i begli umori parigini chiamarono *Jean-qui-tombe*, i suoi processi, la sua scomparsa. Ma non sono molto conosciuti in Italia gli scritti coi quali egli cercò di far conoscere il suo paese così poco conosciuto e così male giudicato, dipingendolo come il più grande, il più felice, il più ricco, il migliore di tutti i paesi.

Il governo cinese, naturalmente, è l'ideale di tutta la perfezione. Sta scritto nel *Taokio* che l' imperatore deve avere l' affezione del popolo o andarsene; e Confucio scrisse: « chi governa colla virtù è simile alla stella polare, dove tutte le altre precedono a guida. »

Vi è un ministro, il gran segretariato alla cui dipendenza funzionano otto altri ministri, il ministero del personale, che nomina agli uffici letterati passati pel vaglio di innumerevoli esami; il ministro delle finanze, un ottimo contabile del pubblico denaro; il ministero dei riti, che presiede al culto, alla beneficenza, ai concorsi letterari ed alla promulgazione delle leggi, i ministeri della guerra, della marina, degli esteri e dei lavori pubblici, che hanno suppergiù l' ufficio dei nostri, e il ministero della giustizia, che interviene solo per gli affari criminali, perchè in Cina non vi sono procuratori del re, nè avvocati, nè procuratori, nè notai, nè uscieri....

Questi ministri sono tutti collegiali, con sei capi ciascuno, metà cinesi e metà mongoli, come sono metà cinesi e metà mongoli tutti i funzionari dello Stato. Il quale è diviso in 18 provincie, governato da vicerè, 182 dipartimenti amministrati da prefetti, 1293 cantoni. Vi è poi una « Corte che veglia a tutto » di 56 membri, che sorveglia i ministeri, i gorvenatori, lo stesso imperatore, e tutti i funzionari. I suoi membri sono responsabili e possono esser tradotti davanti ai tribunali, mentre si considerano i più alti funzionari dello Stato.

La famiglia cinese si fonda sul principio patriarcale. Il padre ha un grandissimo potere; l' autonomia individuale non esiste, e la famiglia è una vera persona morale. Se un cittadino fa bene, come se fa male, il merito o la colpa sono della famiglia, anzi per i reati più gravi, la colpa è di tutte le famiglie del distretto e dei magistrati stessi, che dovevano impedirli. Le famiglie esercitano però una reciproca sorveglianza che rende i misfatti rari e difficili.

Grazie a questo concorso 30,000 funzionari bastano ad amministrare una popolazione di 400 milioni. Le questioni comunali sono tutte regolate dall' assemblea dei capi famiglia. Ciascuna famiglia tiene i suoi registri, dove si notano gli atti dello stato civile, le sentenze, e tutto quanto concerne gli individui che ne fanno parte.

Il matrimonio è monogamo e indissolubile. Il marito può però prendere un' altra moglie, se non ha figli dalla prima, essendo essenziale pei cinesi la continuazione dell' albero geneologico, del culto degli antenati. D' altronde il celibato è ignoto, perchè il matrimonio si considera come indispensabile complemento del culto degli antenati.

Questa importanza ed intimità dei vincoli della famiglia, rende inutili in Cina gli ospitali, gli asili per la vecchiaia, le case di ricovero e molte altre istituzioni di beneficenza. La cerimonia del matrimonio non è religiosa nè civile, ma semplicemente famigliare. Anche l' indissolubilità del matrimonio patisce due eccezioni, nel caso che la moglie, non abbia figli e nel caso che essa disobbedisca agli antenati. Le donne non hanno dote, ed i beni vengono conservati nella famiglia. Così si conservano i patrimoni e la terra rende al lavoratore più che in altri paesi.

Il nostro generale — che adesso ha forse modificate alquanto le sue rosee pitture della società cinese — fece conoscere così l' agricoltura, che sa utilizzare sino il più piccolo angolo della terra; il contadino, sobrio, lavoratore, ricco del più gigantesco sistema di irrigazione che il mondo abbia mai realizzato e costruito; ci fa assistere alle feste, ai divertimenti, alle cerimonie d' un culto nazionale avverso alle speculazioni religiose e al fanatismo, tutto morale, tutto devoto alla famiglia.

I cinesi hanno anche un modo diverso di significare l' *amore*, se per scrivere questa parola adoperano due segni, il primo dei quali significa *donna*, il secondo *fanciulla*. E' il più elevato tra i sentimenti che formano la famiglia. La donna è educata in Cina esclusivamente per la vita di famiglia, e non ha altra ambizione che di insegnar la virtù E sono generalmente fedeli. In una poesia citata dal generale, una donna dice al seduttore: « Mi offrite perle, brillanti, benchè io non sia libera. In riconoscenza della vostra affettuosa simpatia, le metto un momento sulla mia cintura di seta. Ma io ho giurato di vivere e di morire con mio marito: vi restituisco perciò le vostre perle con due lagrime e col dispiacere di non avervi conosciuto prima d' essere condotta a marito. » Insomma, secondo il generale, come pel Bazin.

La Chine est un pays charmant
Partout des pagodes, partout des clochettes..

I cinesi si maritano tutti tra i sedici e i venti anni, e non sanno che cosa sia l' amore fuori del matrimonio.

I genitori combinano i matrimoni senza badare alla dote, che non ha importanza affatto, essendo appena figurativa.

« I cinesi ignorano le passioni, conoscono solo il sentimento. Le tempeste violenti che sorgono nel cuore e non lasciano l' indomani che i disperati rimpianti, sono rarissime nella nostra società. I drammi d' amore non hanno alcun successo nella nostra società. » Anche il generale riferisce però alcune poesie amorose che valgono parecchie europee; questa tra altre:

« Ahimè! il triste mio cuore malato
« muore, o crudele, e muore per voi,
« per voi che adoro in ginocchio, o im-
« mortale del cielo di topazio.
« Al vostro incantevole appressarsi
« ho visto sbocciare i fiori; la pallida
« luna e zefiro parevano raddoppiare
« lor tenerezze.
« Ma il fiorellino dischiuso appena
« appassirà sul vostro seno, ed il zefiro,
« casto ladrone, sfiorirà la vostra bocca
« di rosa.
« La luna manderà il suo dolce lume
« fin dentro ai vostri grandi occhi di
« gazzella, specchio d' argento, e pur
« meno dolce della vostra pupilla.
« Io vorrei, povero e sacrilego audace,
« io vorrei baciare la vostra rosea bocca,
« baciare i vostri grandi occhi divini, e
« poi morire sul vostro seno di neve. »

Proprio, se vi è qualche cosa che avvicini tutti i popoli del mondo, anche a non voler prendere sul serio gli idilli cinesi del nostro generale, è la poesia.

## Un ermafrodito.

All' Accademia di medicina di Parigi, venne riferito il caso di un giovane di vent'anni che pareva affetto da un'ernia inguinale. Siccome soffriva molto, fu decisa un' operazione, ma il chirurgo premendo sull' addome fece uscire dall' anello inguinale un corpo ovoidale, che estirpato si riconobbe essere un utero con le parti annesse.

Dicono che un caso simile fu mai veduto.

## PEL PRIMO MAGGIO

**Guarnigioni rinforzate—Anarchismo internaz.**

Il ministro dell' interno ha ordinato ai prefetti di proibire qualsiasi riunione o processione il primo Maggio. I prefetti hanno diramato un apposito manifesto in questo senso.

Le guarnigioni si rinforzeranno il primo maggio nelle seguenti città: Torino, Roma, Milano, Pisa, Livorno, Venezia, Como, Pavia, Ravenna, Modena, Cremona, Porto Maurizio, Savona, Massa, Macerata.

La polizia francese avrebbe comunicato alla nostra polizia l' esistenza a Parigi di un Comitato centrale anarchico, avente relazione con gli anarchici del Belgio, dell' Inghilterra, della Spagna, della Svizzera, dell' Italia e dell' America, aggiungendo che gli anarchici si disponevano a commettere attentati in varie città contro le case pubbliche e dei privati in occasione del 1.o maggio. Si dovevano distribuire stampati sovversivi in tutto il mondo e far propaganda principalmente nelle caserme e nei centri operai.

## Pel ristabilimento della pena di morte in Olanda.

Scrivesi dall' Aja al *Journal des Débats* che gli assassinii moltiplicatisi nelle ultime settimane, in quasi tutte le parti del paese, hanno richiamato l' attenzione sul Codice penale, ed è corsa voce che persone altolocate all'Aja farebbero firmare un indirizzo per domandare il ristabilimento della pena di morte. I giornali cattolici approvano questa iniziativa. Il *Tijd* esclama:

« Possa questo esempio essere seguito nel nostro paese! Quando si vede che, in un mese appena, ci sono stati otto assassinii nella nostra piccola Olanda, si può domandarsi se la repressione è sufficiente. Perchè non si fa un plebiscito? In breve si acquisterebbe la convinzione che il ristabilimento della pena di morte è più urgente dell' estensione del diritto di voto. »

## Un attentato contro il Papa!!

A Berlino esiste un giornale, che si chiama *Lokal anzeiger*; tira molte migliaia di copie, ma, forse per questo, si diletta nella coltivazione delle carote e nell' allevamento delle papere. L' altro ieri, stampava questo dispaccio da Roma:

« Il 16 aprile, il Papa passeggiava nei giardini del Vaticano in compagnia del cardinale Parocchi, quando rimbombò un colpo di arma da fuoco, e numerosi pallettoni andarono a conficcarsi nel muro a breve distanza da loro due. Le ricerche della polizia per scoprire l' autore dell' attentato riuscirono vane. Del resto, non è la prima volta che si tira sulla loggia del Belvedere, dove il Papa si trattiene spesso a lungo. »

Il misterioso russo Ivan Ivanoff, che era stato arrestato a Napoli, fu, per ordine del ministro degli interni, scarcerato. Credesi che si fermerà in Napoli.

# Cronaca Provinciale.

### Per la «Dante Alighieri.»

Mortegliano, 25 aprile.

Colla primavera, naturalmente viene l'idea delle festicciuole sui prati: e jeri una comitiva discretamente numerosa, rallegrata da parecchie gentili signore e vaghe signorine, fece una gita di qualche chilometro fino ai prati lungo il Cormor, dove incominciano le paludi. La giornata era splendida: e l'allegria non poteva mancare, tanto più che erano della partita anche i filarmonici mortegliancsi — degni di encomio perchè da soli coltivano la nobilissima arte della musica e seppero conseguirvi progressi notevoli.

Un buon umore, vostro concittadino volle ricordare, tra l'allegria generale, una cosa seria: la Società *Dante Alighieri*, cui l'affetto degli italiani tutti non dovrebbe mancare mai. Raccolse lire quattordici e sei centesimi, che saranno consegnati al sub-comitato di Udine.

### Vita Pordenonese.

Pordenone, 25 aprile,

La festa data ier sera al Politeama dai bambini del Giardino d' Infanzia Comunale a beneficio dell' Asilo Infantile Vittorio Emanuele ebbe un' esito inaspettato. Il Politeama era al completo. La loggia riboccava di eleganti signore. Si domandava sedie all' incaricato ma doveva rispondere che fino dal giorno prima erano esaurite. Pochissimi gli intervenuti con la cosidetta *maca*, perché *quattr'occhi di lince* sorvegliava l' ingresso.

Vengo al programma. *Il Prologo* venne recitato benissimo da molti bambini, ma quella che più mi colpì si fù la geniale Civran Teodora.

*Il Tempo* — prosa e poesia di Carrer che rappresenta i dodici mesi dell'anno venne sostenuta in inappuntabile modo dal rappresentante *Il Tempo*, il bravo bambino Marcialis Michele; i mesi poi dell' anno con analoghi costumi (prosa e canto) li riprodussero le bambine Nadale Vittoria, Sellenati Maria, Carradori Oscar, Petris Lucia, Marcialis Camilla, Veroi Alma, Sardi Gabriella, Tomadini Natalia, Cojazzi Regina, Raetz Elena, Botrè Rosa, Ellero Letizia, Civran Lidia, Mayer Maria.

Applausi moltissimi.

La bambina Cojazzi Giuseppina declamò molto bene la poesia *Ninna-Nanna.*

Applaudite le bambine Cojazzi Regina, Tomadini Natalia, Ellero Letizia nella scena della *Bambola disgraziata.*

Applauditissima la bambina Sellenati Maria colla poesia *Chi sono?* ed applaudita moltissimo anche nel ringraziameto.

Il solfeggio del *Duchino* fanatizzò il pubblico che volle il bis.

I ballabili eseguiti a perfezione; sembrava proprio d' essere in una scelta società, solo ...a *stature ridotte.*

La banda di Torre gentilmente concessa dal signor Jenny suonò applaudita negli intermezzi. Tutti si sono divertiti beneficando. A merito di chi? Delle signorine Lucia Falcon, Direttrice del Giardino d' Infanzia e delle sue assistenti signorine Angelina Montanari ed Elisa Lavagnollo che, seguaci del *volere è potere*, coadiuvate nel loro non facile compito dall'egregio maestro Carradori, ci procurarono la lieta serata.

Mi scordavo dirvi che la parte cantabile **Il tempo** venne musicata dal maestro Carradori.

Elogi a tutti che ci fecero divertire chiamandoci a concorrere in opera benefica e civile. B.

### Noterelle sacilesi.

Ammirato e lodato in Sacile è uno stupendo lavoro a trapunto in seta eseguito dalle signorine Tonello, rappresentante il patrono della Chiesa arcipretale di Sacile.

— Domenica, il Sindaco univa in matrimonio la gentilissima signorina Giulia Poletti col distinto ingegnere Stringari.

— A Segretario della Società filarmonica fu eletto il signor Italico Bortolini.

### Danneggiamenti.

Di notte, per vandalismo, ignoti, dai fondi aperti di Menazzi Angelo, Nardoni Giacomo e Pittoritto Emilio, recisero piante di Gelso per lire 37 complessive.

### Furto aggravato.

Visentini Luigi di Lestizza ebbe, da persona ch'egli ha in sospetto, un danno di lire 6 per gelsi sradicati ed asportati, e Cattivello Santo, di lire una, per un fatto eguale.

### Rissa.

Verso le 11 pom. dell'altro jeri in Forgaria, Toffoli Antonio riportò ferita di sasso alla testa giudicata guaribile in giorni otto. Sono imputati di questo fatto Antonio Mingotti e Pietro Coletti.


**AVVISO.**

Con atto pubblico 20 Aprile 1892 fu sciolta amichevolmente la Società commerciale **Luigi e fratello Melocco di Lestans**; d'ora innanzi l'azienda sarà gestita soltanto dal sottoscritto.

Luigi fu Giovanni Melocco.


# Cronaca Cittadina.

### Bollettino Meteorologico.

*Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.*

— GIORNO Aprile 26 1892 —

| | Aprile 25 | | | Aprile 26 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 12 m. | 3 p. | 9 p. | Mass. | Min. | Media | 6 ant | Min. all'ap |
| Temperatura | 15.5 | 12.4 | 11. | 16.3 | 10.1 | 12.1 | 11.6 | 2.9 |
| Pressione atmosferica | 751. | 750 | 748 | — | — | — | 745 | |
| Provenienza dei cirri | SO | SO | S) | | | | SO | |
| Acqua caduta nelle 24 h | | | | | | | | |
| Stato del cielo | Coperto | | | | | | | |

NOTE tempo coperto piovoso

### Bollettino astronomico R. Pirovano.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Sole | leva ore di Roma 4.52<br>Tramonta » 6.57<br>Passa al meridiano: 11 54.27<br>Fenomeni importanti | Luna | leva ore 4.45 m<br>tramonta ore 6.37 s<br>età giorni 0.6<br>Fase Luna n o 10.36 p | Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 13° 41' 43 |

### Esperimento di mobilizzazione.

Per quanto si va susurrando, sarebbero giunti ordini che lasciano capire la probabilità d' un esperimento di mobilizzazione improvviso.

### La prova della tettoia.

Oggi o domani, per quanto ci viene detto, si farà la *prova di resistenza* della nuova, elegante e graziosa tettoia compiuta testè alla nostra Stazione ferroviaria. Si caricheranno sulla tettoia trentaotto tonnellate di peso, e ciò per essere sicuri, in caso di una forte nevicata, che la tettoia stessa non cedera.

### Società fra gli utenti caldaie a vapore.

Venerdì, avrà luogo in Venezia una riunione dei rappresentanti le Camere di Commercio del Veneto per la costituzione di una Società fra gli utenti caldaie a vapore del Veneto. Il regolamento è già compilato, e sarà in via definitiva approvato in questa riunione: dopo della quale, si procederà senz'altro alla costituzione della Società.

### La proibizione d'introdur bestiame italiano in Francia.

Anche la nostra Camera di Commercio aveva, fin dalle prime, inviato telegramma al Ministero perchè cercasse far togliere il divieto francese per la introduzione in Francia di bovini, caprini, ovini e suini provenienti dall' Italia.

La Camera di Commercio italiana in Parigi, a dimostrare con prove irrefutabili come il divieto francese non abbia proprio nessuna ragione di sussistere; ristampa i prospetti da novembre 1891 ad aprile 1892 dei casi di febbre aftosa verificatisi nel Regno.

In dicembre 1891 se n' ebbe 1 ogni 78,800 capi di bestiame; nel marzo, 1 ogni 460,000 capi circa; nell' aprile, 1 ogni 404 mila capi! E mentre in dicembre l' introduzione in Francia del nostro bestiame era permessa, ecco che più non lo è ora, in aprile, a condizioni tanto migliori!..

### Teatro Minerva.

Anche ieri sera un bel concorso di pubblico alla rappresentazione del *Trovatore.*

La signora Ida Renzi-Checchi, ormai sicurissima della sua parte, sa farsi molto apprezzare per la sua bella voce, e l' ottimo canto.

La signora Olga Mettler riesce una perfetta Azucena, ed il pubblico con le continue ovazioni a lei dirette le dimostra come riconosca in lei una distinta artista, dotata d'un squisito organo vocale, addestrato a scuola eccellente, di perfetta intonazione e tutto questo unito ad una vera ed efficace azione drammatica.

Il sig. Bielletto, riscuote seralmente larga messe d' applausi, e quanto mai nel 3 atto, dove fu addirittura sfoggio d' una voce potente ed estesa.

Benissimo anche i signori Roussel e Gagliardi.

L' orchestra e la massa corale molto bene sotto l' ottima direzione dell' egregio m. Franco Escher, che in questa occasione ha dato un bel saggio di sua valentia.

Questa sera e domani riposo.

Giovedì, serata d'onore, della distinta artista signorina Olga Mettler; la seratante, dopo il 2 atto dell' opera canterà il famoso *rondò* della *Cenerentola.*

### Teatro Nazionale

Domani sera, avrà luogo l'unica rappresentazione drammatica della bambina attrice Amelia Faliero, con la bella commedia: *Il biricchino di Parigi.*

### Atti della Deputazione Prov. di Udine

Nella seduta del giorno 11 Aprile 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Deliberò di associarsi alla proposta della Deputazione provinciale di Rovigo circa il ricorso collettivo da prodursi dlla IV sezione del Consiglio di Stato contro il R. Decreto 24 dicembre 1891 che confermava il praticato riparto fra le Provincie interessate, della spesa per opere staaordinarie al Porto di Venezia

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e traquilli appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Approvò la convenzione stipulata fra la società Veneta ed il Comune capo consorzio di Marano Lacunare circa il passaggio dell' acquedotto consorziale di Marano attraverso la ferrovia Udine Portogruaro.

— Assunse a carico provinciale metà delle spese di cura e mantenimento del maniaco Zacan Angelo di Porcia.

— Approvò il progetto di contratto da stipularsi per un novennio con Barzan Simeone per l' affittanza del locale ad uso caserma dei RR. Carabinieri di Claut verso il corrispettivo di fitto di annue L. 480,00 e respinse la domanda di Giordani Lucia che offriva per lo stesso uso un' altro fabbricato di sua proprietà.

— Autorizzò l'esecuzione di lavori in aderenza alle stradi provinciali.

— Approvò le relazioni sugli oggetti da sottoporsi alla determinazione del Consiglio provinciale nella seduta indetta pel giorno 28 Aprile 1892.

Autorizzò di pagare:

Alla Cassa di risparmio di Udine L. 6538,34 per rata settima di ammortamento capitale ed interessi di prestiti di favore.

Alle imprese e Comuni interessati L. 2157, 32 a saldo lavori e forniture per manutenzione 1891 delle strade prov. Udine, Cividale e Cormos.

— Alle imprese e Comuni interessati L. 512,60 a saldo lavori e forniture per manutenzione 1891 delle strade prov. Triestina e del Zuglio.

All' impresa Bidinost Luigi L. 1731,82 a saldo lavori e forniture di manutenzione 1891 della strada provinciale Pordenone e Maniago.

All' impresa e Comuni interessati a saldo lavori e forniture di manutenzione 1891 della strada provinciale Monte Croce.

— Alla Banca di Udine esattrice della Società del tiro a segno di Udine L 4500, per la seconda ed ultima rata di concorso nella spesa di impianto del tiro medesimo.

— Alla Presidenza dell' Ospitale di Gemona L. 5518,90 a saldo dozzine di dementi ricoverate nel 1 trimestre 1892.

— Alla Presidenza dell'Ospitale di S. Daniele L. 14226.45 per dozzine di dementi accolti nel 1 trimestre 1892.

— Alla Ditta Bardusco Marco. L 889.20 in causa ed a saldo fornitura di stampe e di oggetti di scrittojo nel 1 trimestre 1892.

— Alla Presidenza dell' Ospitale di Palmanova L. 2612,68 per dozzine di dementi ricoverate nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di marzo a. c.

— Alla Giunta di Sorveglianza del manicomio di S. Servolo in Venezia L. 4521.25 quale fondo per dozzine di dementi nel 2 trimestre 1891.

— Alla Ditta Malignani-Volpe L. 240 e Gaspardis Paolo L. 160 per riforma all' impianto della luce elettrica per la fornitura di tessuti ad uso dell'alloggio del R. Prefetto.

— Alla Presidenza dell' Ospitale di Sacile L. 4347 65 a saldo dozzine di dementi ricoverati durante il 1 trimestre a. c.

Furono inoltre deliberati nella stessa seduta diversi altri affari d' interesse della Provincia.

Il Presidente
*G. Gropplero*

Il Segretario
*G. di Caporiacco.*

### La Ditta Fratelli Tellini.

avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all' ingrosso, di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzeni, compreso l' assortimento Arredi da Chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d' origine.

### Pappagallo fuggito.

Stamane fuggiva un pappagallo. Chi lo porterà all' ufficio di Pubblica Sicurezza, riceverà competente mancia.

### Comitato friulano degli Ospizi Marini.

XIII.o Elenco offerte 1892.

| | | |
|---|---|---|
| Somma antecedente | L. | 946.— |
| de Sonnaz Cav. Giano Colonello Comandante i cavalleggieri di Lucca | » | 20.— |
| Copadoro Teresa | » | 20.— |
| Gropplero Co. Lucia | » | 15.— |
| Totale | L. | 1001.— |
| Nob. Celotti Angela | » | 15.— |
| Totale | L. | 1016.— |

### Corso delle monete.

Fiorini, 2,19.— — Marchi 1,27.25 — Napoleoni, 20.65.

### La morte del tenente Cipolli.

Tutti i giornali hanno articoli necrologici del tenente Cipolli, aiutante maggiore del quarto battaglione indigeni, morto a Sabarguma cadendo da cavallo. Era nato a Udine nel 1857.

I figli della signora

**Fanny Luzzatto** ved. **Luzzatto**

annunciano commossi nel più profondo dolore, la morte della loro madre avvenuta ieri alle ore 10.35 pom.

Il trasporto funebre avrà luogo domani 27 aprile, alle ore 3 1|2 pom. partendo dalla casa in via Zanon n. 6.

La notte del 25 del corrente aprile fu l' utima per l'onorata esistenza dell' egregia signora

**Fanny Luzzatto** ved. **Luzzatto,**

che nella grave età di 77 anni, dopo brevissima malattia, moriva circondata dai suoi figli e nipoti che adorava, come dagli stessi era con pari affetto ricambiata.

Dire del dolore di quegli afflitti, non è una cosa facile, come la penna è inetta a parlare delle virtù domestiche e patriottiche di quella illustre Donna. Fu ottima figlia, moglie e madre ed ebbe molte amicizie di donne e di uomini, che nella sua colta, calda e insieme affabile conversazione, trovavano consiglio, conforto e diletto. Ella non visse che per i suoi figli e per la patria, educando i primi a tutte le virtù sociali e amando quest'ultima svisceratamente ed offrendole coi figli suoi tanta parte del suo. Fu buona e benefica, e la sua memoria sarà benedetta da tanti infelici che mai invano ricorsero ad essa.

Di pieno accordo col marito, signor Mario Luzzatto, benemerito patriota, incoraggiò con grave pericolo di sè, tutti i tentativi di protesta contro l'Austria dal 1859 al 1866, e quando fu costretta colla famiglia ad emigrare, fu l' angelo protettore di quanti friulani accorrevano a Milano ad offrire il loro braccio alla Patria.

Ed oggi, che di tanta bontà, di tanta modesta virtù, di tanto amore e sacrificio, non resta che la perenne ricordanza ai sventurati suoi figli e congiunti, possa essere ad essi di conforto il compianto di quanti conobbero quell' egregia Donna, la cui vita sarà a tutti un esempio ed alla nostra città un onorevole vanto.

Udine, 26 aprile 1892.

*Un Amico.*


**AVVISO.**

Deposito esclusivo dei Biscotti per Thè Dessert della rinomata Fabbrica Anglo-Hungarian Biscuit Company in Gijär (Raab)

Ai rivenditori si accorda sconto.

**Offelleria Dorta.**


## VOCI DEL PUBBLICO.

### Elogio ad una poesia.

*Signor Direttore!*

Ho letto, con vivo trasporto, nel suo pregiato Giornale, i bellissimi sciolti del D.r Pellegrini.

Ecco il Poeta! io dissi: larga vena d' ingegno, studio profondo de' classici, avvivato da un soffio di modernità; intelletto d' amore e scienza. Non astruserie, non contorsioni, non affettata scelta di parole e di frasi greco-latine o viceversa, più o men reboanti; (1) non fumo insomma, ma sostanza di vita, ma fiamma di luce benefica e soave, e

A cui non piace mi rincari il fitto.

*Un ex dilettante in pensione.*

(1) A proposito di questi cotali, sentite quel che ne dice il buon G. Gozzi.

.....«è più lo stento
» del penetrar in quell'orrendo buio
» di pensier lambiccati o aeree frasi,
» che il sollievo d' udirgli:»

## MEMORIALE DEI PRIVATI

### Avviso d' asta.

Il sottoscritto Curatore al fallimento di Madrassi Giov. Valentino, negoziante di Gemona

*rende noto*

Che a cominciare dal giorno 6 maggio 1892 a ore 10 ant. e continuando nei giorni successivi, in osservanza al Decreto 7 aprile 1892 del giudice delegato, terrà l' asta dei generi di negozio, e precisamente del cuojo, scarpe, ombrelle ed altro, nonchè di generi di pizzicagnolo ed osteria, dei mobili di casa e stoviglie al prezzo di stima, apparente dall' inventario che resta ostensibile nello studio del sottoscritto in Gemona.

Il Curatore
*Avv. D.r Luigi Perissutti*

### Le piante e le oscillazioni atmosferiche.

Le piante, come alcuni animali che non sono dotati di calore proprio, vivono per mezzo del calore esterno, e per ciò la loro esistenza è interamente rilegata all' ambiente esteriore, e quanto più il calore e la luce sono in perfetta armonia con le loro condizioni climateriche, tanto più si fa attiva la loro esistenza. E' in queste condizioni che la pianta pullula, si mantiene, vegeta e compie con regolare andamento il suo ciclo vegetativo.

Una temperatura soverchiamente umida o calda provoca una esuberante vegetazione, perchè la pianta, che non ragiona con le condizioni gastronomiche, mangia esuberantemente, ossia assorbe una gran quantità di linfa che le condizioni climateriche mettono a sua disposizione, e mancando o scarseggiando i raggi solari per una relativa evaporazione, o meglio digestione, si fa linfatica, giallognola, idrope, con tessuti molli e delicati, e da qui l' abortimento dei fiori e dei frutti, e la mala riuscita di un buon prodotto.

Sono i raggi solari che stimolano le facoltà digerenti delle piante, ed è col mezzo di questi che la linfa si elabora e vien messa a disposizione dell' interno organismo. Una sostanza indigesta riesce nociva. Il bisogno della luce è più sentito dalla pianta che dall' animale. La pianta, ordinariamente, mangia di notte e digerisce di giorno.

Se nelle condizioni normali, o peggio nelle anormali, la pianta vien colta da un abbassamento di temperatura, essa rallenta più o meno, a seconda dell' intensità del cambiamento, le sue funzioni vitali, perchè il freddo è il primo nemico della vegetazione; diventa anemica, triste, si ammala, le sue parti più tenere e delicate disseccano e quindi ne consegue la caduta dei fiori, delle foglie, dei frutti, o quanto meno è seriamente compromesso il prodotto. Queste variazioni sono più o meno fatali a seconda dello studio più o meno esigente alla sua nutrizione.

Non si creda, come giustamente dice C. Flammarion, « che la pianta sia così inerte, così impersonale, quanto lo si suppone. La fame, la sète, la salute, la malattia, le variazioni di forza e d' attività, l' ingordigia, il desiderio, l' amore stesso, non sono senzazioni e tranee alle piante; esse ne conoscono almeno l' impressione rudimentale ». Colta la pianta da brusche variazioni, quando la sua sensibilità non è addormentata nel letargo, ne riporta delle conseguenze funeste.

L' attuale stagione ci presenta queste anormali condizioni. Da un mese circa la terra era ancora quasi coperta di neve, in seguito un periodo sciroccale ha provocato, con una rapidità la primavera, oggi molto avvanzata; le piante ed i frumenti in specialità, si presentano — per chi li guarda con occhio superficiale — abbastanza promettenti ma è come chi volesse pretendere che un idropo sia invece pingue e vegeto...

In seguito a questo sviluppo forzato ed anormale della pianta, oggi siamo precipitati in un abbassamento di temperatura. Temperatura questa assai grave alla vegetazione perchè arresta la vitalità; gelando la linfa e squarciando i tessuti dei teneri germogli.

Oggi è estramamente sentito il bisogno di una normale e costante temperatura, per rendere forse meno gravi le conseguenze del povero agricoltore.

### La spada di Cristoforo Colombo.

La « France » riferisce che dopo 400 anni, la spada, che portava Cristoforo Colombo all' epoca della sua grande scoperta, ha fatto ritorno in America.

Essa vi è stata portata dal sig. Roberto Stritter, commissario della Germania all' esposizione di Chicago.

La spada appartiene al Museo di Salzbourg, che ha acconsentito a prestarla poichè figurasse alla grande esposizione americana.

A Vienna, s' inaugurò un monumento a Radetzki, nome che gli italiani non devono dimenticare. Alla inaugurazione non assistette l' ambasciata italiana.

**Roma**, 25. Pare che le difficoltà per una definitiva soluzione della crisi ministeriale continuino. Si annunciano nuovi Consigli di ministri, per tentare un accordo su dispareri sorvenuti. Nulla di certo, ancora.

## *Notizie telegrafiche.*

### Fra Società svizzere e italiane.

**Bellinzona,** 25. Il Governo proibì alla Società di Chiasso *Figli del lavoro* di invitare le Associazioni operaie dei Comuni italiani vicini, alla festa di inaugurazione della bandiera domenica, causa la coincidenza delle dimostrazioni socialiste del primo maggio. Il Governo invitò la detta Società a ritardare la festa.

### Gli arresti di Parigi.

**Parigi,** 25. Gli ultimi anarchici arrestati furono condotti alle carceri di Mazar, in seguito ai fatti rilevati dalla istruttoria.

Misure rigorose si prenderanno contro gli anarchici stranieri. Molti saranno espulsi.

### Il complotto di Rustciuk.

**Sofia,** 25. Prosegue energicamente l' inchiesta sulla scoperta delle bombe a Rustciuk. Ha prodotto buona impressione sul governo bulgaro l' attenzione della polizia turca, quantunque non sia esclusa l' ipotesi che si tramasse un attentato contro il Sultano ipotesi avvalorata dalla circostanza che fu arrestato anche un armeno.

### PER VENDICARE RAVACHOL.
### Restaurant saltato in aria. Morti e feriti.

**Parigi,** 26. Iersera alle 9.50 il Restaurant Very, dove fu arrestato Ravachol, è saltato in aria, pare in causa di una bomba gettatavi dentro. Cinque sono i feriti, fra cui Very, sua moglie e la figlia. Dovettesi amputare la gamba a Very, che poscia morì. Lalherot denunziatore di Ravachol salvossi per miracolo. La casa ove era il restaurant sembra molto danneggiata. Il fatto produsse nella popolazione un grande panico. Arrestossi un individuo che al momento gridava: « Viva l' Anarchia » ed altri due. Ignorasi se sieno colpevoli.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*


## Scatole per nascita bachi

(modello Pasqualis di Vittorio)

presso **A. Comaro,** Udine Via Tomadini N. 49, dal quale si trovano pure tutti gli **Articoli per la confezione del Seme Bachi a sistema cellulare.**

In seguito a richiesta, lo stesso assume commissioni per

**TRINCIAFOGLIA.**

## Lavarini e Giovanetti

UDINE

**69 — Piazza Vittorio Emanuele — 69**

I sottoscritti si fanno dovere di avvisare il rispettabile Pubblico d'aver testè rifornito il loro Negozio d' un esteso assortimento di **Parasoli** d' ultima novità e buon gusto, unitamente a un a bella scelta di **Paracqua** di seta e colore d'ogni specie; nonchè **bastoni per passeggio,** ecc. ecc.

Havvi pure una svariata quantità di **ventagli fantasia, portamonete, valigerie, bauli per viaggio, pipe di schiuma** ed altre sorti.

Vi si trovano **ombrellini di seta alta novità** per signora da L. 4.45, e 5 sino a L. 30 — ombrelli pura seta da L. 3.50, e 4.50 sino a L. 20 — ombrelli fantasia di cotone da L. 1 a 5 — ombrellini di cotone da L. 1, 2, 5.

Si previene inoltre che cuoprono ombrelli e ombrellini d'ogni qualità di stoffa su montatura vecchia, e si eseguisce qualunque riparazione.

Le provviste fatte su vasta scala, rendono i sottoscritti in grado di poter praticare ai singoli compratori prezzi molto vantaggiosi da non temere concorrenza. Quindi hanno fiducia di vedersi onorati da numeroso concorso.

**Lavarini e Giovanetti.**

## PIANOFORTE

della fabbrica Ioseph Simon di Vienna,

*in buono stato di conservazione, da vendersi per lire 300.*

*Rivolgersi al signor* **Antonio Novello**, *Via Erasmo Valvason.*

## D' affittarsi

vasto Magazzino e Granajo.

Per trattative rivolgersi alla Ditta **Luigi Moretti** — *Suburbio Venezia.*

# Toso Odoardo

**Chirurgo - Dentista**

**MECCANICO**

**Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.**

## UNICO GABINETTO D' IGIENE

**per le malattie della BOCCA e dei DENTI**

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi, in massima non si estraggono, ma si curano. Si ridona l' alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

**Denti e Dentiere artificiali.**

**Presso il Magazzino**

del signor

**INNOCENTE PITTORITTO**

**fuori Porta Aquileja Casa Manzoni,**

si vendono diversi articoli in materiali da costruzione, e oltre la

## Calce viva di Sagrado

anche il cemento rapida e lenta di **Bergamo** a L. 3.50 al quintale.

Si vendono inoltre presso il medesimo, Concimi chimici della Ditta **Voghel** di Milano.

**Pittoritto Innocente.**

## AVVISO.

*Il sottoscritto, avendo ritirato anche quest' anno, da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio ha ridotto i prezzi come segue per ogni 100:*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Champagne con tappo meccanico** | | | L. 40.— | |
| » senza toppo da cent. | | 80 | » 24.— | |
| **Litri chiari** | » | » | 97 | » 22.— |
| **Bordolesi** | » | » | 70 | » 20.— |
| **Gazose** | » | » | 70 | » 20.— |
| **Mezzi litri** | » | « | 48 | » 18.— |
| **Mezze champagne** | » | » | 38 | » 18.— |
| » » con tappo mecc. | | | » | 30.— |

**(Ceste ed imballaggio gratis).**

*Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone di oltre 60 ceste, (ovvero 600 bottiglie) 2 lire per cento in meno.*

*Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli di vetro, damigiane incestate e turaccioli d'ogni qualità a prezzi modicissimi.*

**Giuseppe Bornancin.**

## D' affittare un vasto granajo

**montato uso deposito bozzoli**

Per trattative, rivolgersi alla Ditta

**G. Jacuzzi.**

**SUONATORI**

*Corde Armoniche e Strumenti*

**ad arco e pizzico d' ogni qualità**

**Grande ribasso del 25 0|0**

**MANDOLINI e CHITARRE**

**della Ditta VINACCIA — NAPOLI**

**Noleggi — Riparazioni — Cambi**

**Pagamenti rateali**

**CARLCERBA**

*Merceria S. Salvatore — VENEZIA*

4027 Imposaibile concorrenza 4948.

# LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

**Società Anonime per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.**

**(Palazzo della Fondiaria)**

### FONDIARIA INCENDIO

**Capitale Sociale 8,000,000 di Lire**

interamente versate.

Assicurazioni contro l' incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

**Assicurazioni speciali militari.**

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 Gennaio 1891 **2,154,092,964**

*Presidente del Consiglio d' amministrazione* Principe D. TOMASO CORSINI, Senatore del Regno — *Vice Presidente*: BASSI Comm. GIROLAMO.

### FONDIARIA VITA

**Capitale Sociale 25 milioni di Lire**

Capitale versato; **12,500,000** lire

Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell' **80** 0|0. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura che possono colpire le persone.

**Capitale assicur. al 31 dicembre 1890 Lire 123,695,419**

*Presidente del Consig. d' Amm.* Don ANDREA de' Principi CORSINI, Marchese di Giovagallo — *Vice Presidente*: cav. prof. TEBALDO ROSATI.

Direttore Generale **EMILIO GUIFARD**

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno pei loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale in UDINE rappresentata da **FABIO CLOZA** Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. LE INSERZIONI

BIBITA ALL'ACQUA SELTZ E SODA

*Gentilissimo signor Bisleri,* Roma, 20 settembre 1890.

Io ho sperimentato largamente il suo elixir FERRO-CHINA e sono in debito di dirle che **esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili.** L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di FERRO-CHINA dà al suo elisir un'indiscutibile preferenza o superiorità.

***M. Semmola***
Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli
Senatore del Regno.

# AVVERTO IL PUBBLICO

che per salvarmi dalle contraffazioni, *conseguenza illecita ma esplicabile col credito che gode il mio*

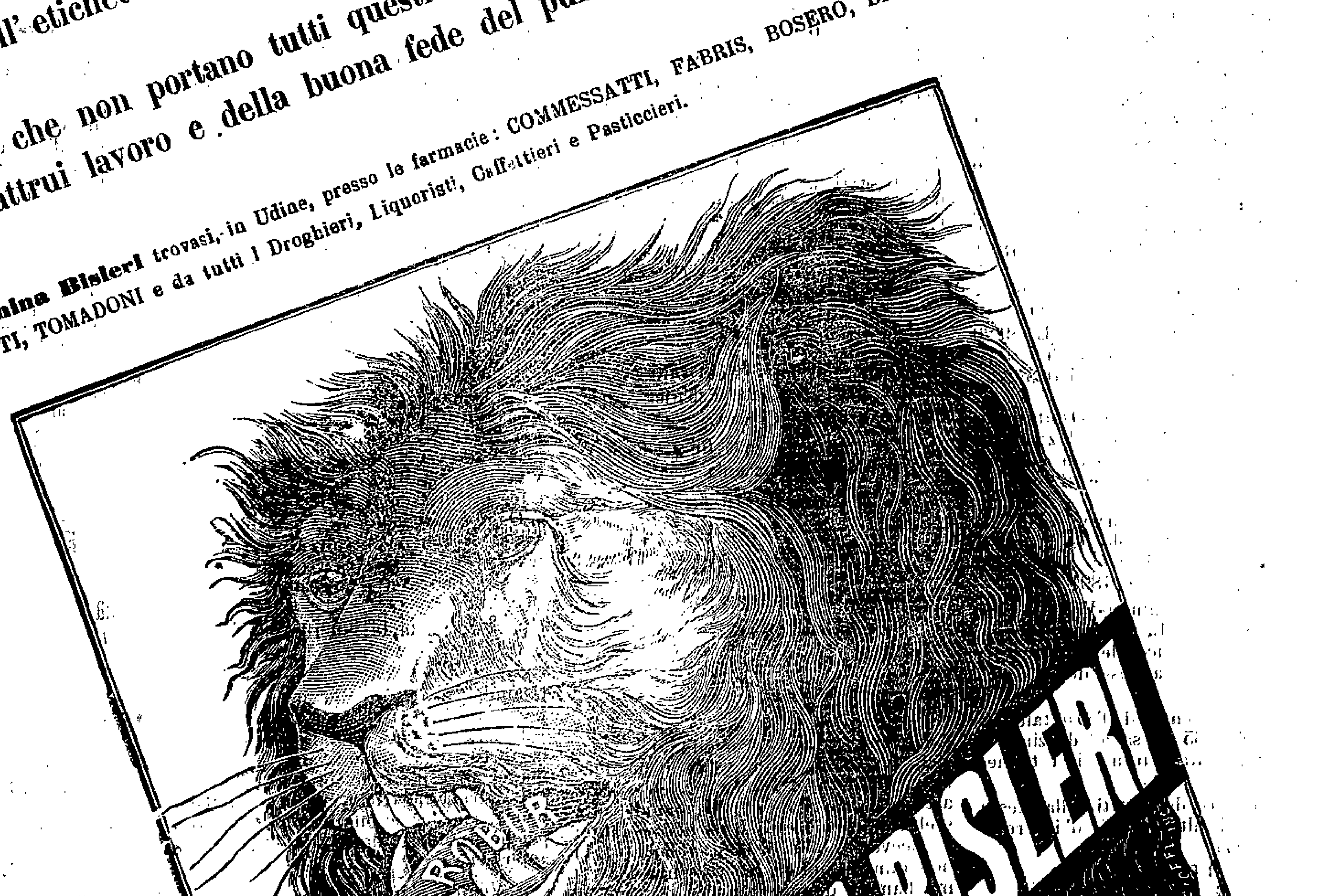
# FERRO-CHINA-BISLERI

ho aggiunto al disopra dell'etichetta, portante il mio nome e la mia firma, la TESTA DEL LEONE in nero e rosso.

Tutte le bottiglie che non portano tutti questi contrassegni sono malfatte imitazioni di sfruttatori disonesti dell'attrui lavoro e della buona fede del pubblico.

**FELICE BISLERI**

Il genuino **Ferro China Bisleri** trovasi, in Udine, presso le farmacie: COMMESSATTI, FABRIS, BOSERO, BIASIOLI, ALESSI, COMELLI, DE CANDIDO, DE VINCENTI, TOMADONI e da tutti i Droghieri, Liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.




*Pregiatissimo sig. FELICE BISLERI, Milano.*

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola di encomio pel suo ***Ferro-China***, liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati.

Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventrico nelle lodigestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispecial modo di febbri periodiche.

Gradisca V. S. le espressioni della mia considerazione e mi creda,

*Devotissimo*
**Dott. SAGLIONE Comm. CARLO**
Medico di Sua Maestà il Re.

Milano, 16 Novembre 1883.

*Udine, 1892 Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.*